



[View this email in your browser](#)

## Turismo: comunicazione, immagine e pianificazione

di Silvia Arseni

[Ascolta l'articolo](#)

Scrivo sul web - Turismo Pinerolo - il primo sito che si apre è il sito Turismo Torino con la scritta "Hai bisogno di maggiori informazioni? Chiedi e te le forniremo... Il secondo in ordine è il sito del Comune di Pinerolo alla pagina Turismo: le prime informazioni sono sulla 43° edizione dell'Artigianato del Pinerolese, proseguo e sono pubblicate delle info su Città Gemellate. Qui trovo qualche foto: una di Gap, una di Traustein e una di San Francisco (Argentina), Derventa, le foto mi piacciono e le segno come città da visitare. Di Pinerolo ancora nessuna foto, immagine, finalmente trovo un titolo che può aiutarmi a fare la turista: - Visite guidate – cliccando si accede al calendario con una serie di gite e proposte per conoscere la parte storica di Pinerolo...il calendario è fermo al 24 maggio 2020... Il prossimo titolo è Audio Guide, clicco, compare la scritta - Ascolta la storia della città – proseguo nella scelta della lingua: Italiano, inglese, Francese.. Oops....Error 4040... Ci scusiamo ma la pagina non è disponibile - Dopo qualche tentativo la prima a funzionare è la versione inglese, poi francese e italiano. Proseguo nel sito e clicco su – Visite Guidate – le proposte, almeno quelle riportare qui, arrivano fino al 17 luglio....

Su You tube scrivo - Turismo e Pinerolo – la pagina si apre sullo Spot Turismo risale a 7 anni fa...ma offre belle immagini e anche informazioni su dove e cosa mangiare.... Mi convince. Andrò a Pinerolo sono proprio curiosa di sapere se è meglio dal vivo che sul sito web. Al di là degli slogan che caratterizzeranno la prossima campagna elettorale 2021, assecondare una vocazione turistica è da mettere tra le priorità.

## L'Europa s'è desta. Il semestre europeo della Germania

di Andrea Geuna

[Ascolta l'articolo](#)

“Dal 1° luglio la Merkel presiede l'Europa”: una parafrasi che riassume i titoli di alcuni giornali. In realtà nell'Unione Europea non esiste nessuna carica monocratica (come può essere il sindaco Salvai o il presidente Trump), ma una serie di assemblee i cui lavoro sono coordinati da uno dei loro membri. Così il Consiglio dell'Unione Europea (da non confondere con Consiglio Europeo) che riunisce, a seconda dell'ordine del giorno, i ministri dei 27 Stati membri: Roberto Gualtieri, ad esempio, rappresenta il governo italiano quando sono in discussione questioni economiche e finanziarie (Ecofin) e viene sostituito da Teresa Bellanova se si parla di agricoltura. Assieme a Commissione Europea e Parlamento il Consiglio partecipa alla determinazione della legislazione europea. Il Consiglio dell'Unione Europea viene presieduto (ad eccezione degli affari esteri) dal ministro competente del governo che, ogni sei mesi a rotazione, detiene la presidenza. La cancelliera federale Angela Merkel, quindi, non ne presiederà alcuna riunione, ma lo faranno i ministri del suo governo. La presidenza tedesca terminerà il 31 dicembre 2020, quando sarà sostituita dalla portoghese, e il prossimo semestre europeo della Germania inizierà il 1° gennaio 2034. Non proprio un potere autocratico di uno Stato sugli altri. Pur all'interno di evidenti limiti temporali e di competenza, il governo federale tedesco (una coalizione tra democristiani e socialdemocratici) ha indicato le priorità del proprio semestre europeo. In primo luogo, la ripresa post-Covid: nelle sedute del 17-18 luglio la Germania spingerà per l'approvazione di Recovery Fund e Next Generation con mezzo bilione di euro (un quarto del PIL italiano!) di finanziamento a fondo perduto, garantire l'approvvigionamento alimentare con lo sviluppo agricolo e aumentare la produzione di medicinali in Europa (attualmente dipendente al 90% da paesi terzi). In secondo luogo, il lavoro: dopo SURE, sviluppare un quadro europeo per salari e redditi minimi, parità di genere e contrasto alla disoccupazione giovanile. In terzo luogo (ossessione tedesca che, tuttavia, apre margini di manovra verso i “quattro frugali”) sostenibilità delle finanze pubbliche per avere maggiori spazi di manovra per affrontare la crisi. Tra gli altri elementi spiccano l'unione bancaria, la Brexit e soprattutto la tutela del clima, con l'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, il Green Deal e la riduzione delle emissioni di CO2. Un progetto ambizioso che affronta le principali questioni del nostro tempo: emergenza sanitaria, lavoro, economia, ambiente. Solo la dimensione europea è in grado di affrontare tematiche per loro natura sovranazionali. La UE, complessa e complicata finché si vuole, non è in grado di operare solo per la volenterosa iniziativa di uno dei suoi membri. Dalla crisi del Papeete il nostro paese ha rafforzato la propria dimensione europea ed europeista, con la nomina di Paolo Gentiloni alla Commissione e l'elezione di David Sassoli al Parlamento. Entrambi esponenti del PD, che si conferma la principale forza europeista italiana.

[Clicca qui e scrivici le tue riflessioni](#)